

Inaugurata la mostra permanente sulla comunicazione d'impresa in provincia di Terni dalla Belle Époque al miracolo economico

Premiati i progetti degli studenti

Riconoscimenti della Camera di Commercio al liceo scientifico Donatelli e all'is Casagrande-Cesi

TERNI

■ Dalla memoria industriale ai talenti di oggi. Alla Camera di Commercio è stata inaugurata la mostra sulla comunicazione d'impresa e consegnato a due istituti ternani il premio "Storie di alternanza e competenze".

I vari momenti della mattinata sono stati coordinati da Giuliana Piandoro, vice segretario generale della Camera di Commercio dell'Umbria.

La storia industriale non è stata trattata come un repertorio da conservare, ma come una materia viva, capace ancora di spiegare il presente. Nei manifesti, nei marchi, nelle immagini pubblicitarie e nei segni visivi raccolti nella mostra si legge infatti non solo l'estetica di un'epoca, ma anche il modo in cui Terni ha costruito e raccontato se stessa tra fine Ottocento ed il miracolo economico. È una narrazione che attraversa l'impresa, il lavoro e la società.

Su questo punto ha insistito



con forza Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di Commercio dell'Umbria, che ha ribadito come valorizzare la storia d'impresa "significhi dare riconoscimento alle donne e agli uomini che hanno costruito un sistema produttivo dinamico e vitale". Ma nel suo intervento c'è stato anche un passaggio di prospettiva, quasi una proposta politica nel senso più alto del termine: "Unire il materiale della mostra di Terni

con quello di Perugia, affinché sia nella sede ternana sia in quella perugina della Camera siano presenti entrambi i patrimoni documentari, nel segno di un'unica Umbria, con due capoluoghi e una comune missione istituzionale". Di particolare importanza la presenza del prefetto di Terni, Antonietta Orlando, che ha voluto portare il proprio saluto sottolineando il valore dell'iniziativa e il pieno coinvolgimento delle



nuove generazioni. "Come noto - ha detto - i giovani sono al centro della mia azione e rappresentano una grande speranza".

È intervenuta anche Roberta Bambini, dirigente scolastico dell'Issca "Orneore Metelli", i cui studenti hanno avuto un ruolo decisivo nella realizzazione della mostra. Bambini ha rimarcato l'importanza dell'esperienza compiuta dai ragazzi, resa preziosa non solo sul piano formativo,

ma anche su quello civile: una conoscenza più consapevole del territorio, delle proprie radici e del legame tra studio, cultura e lavoro. Sulla stessa linea si è collocato Carlo Gentili, intervenuto in rappresentanza della Fondazione Carit, che ha spiegato il senso del sostegno offerto all'iniziativa. Di notevole spessore, e a tratti davvero coinvolgenti, anche le relazioni dei professori Marco Venanzi e Maria Laura Moroni, mo-

Doppio evento Oltre alla premiazione delle scuole anche una mostra dedicata alla comunicazione d'impresa

menti centrali del programma della mattinata.

Poi la scena è passata ai giovani, e il tono della sala è cambiato ancora. Con il premio "Storie di alternanza e competenze", promosso da Unioncamere e dalle Camere di Commercio in collaborazione con il ministero dell'Istruzione e del Merito, la mattinata ha mostrato il suo secondo volto: quello della scuola che entra nel mondo del lavoro.

A essere premiati sono stati due istituti ternani. Nella categoria licei ha vinto il liceo scientifico "Renato Donatelli" con il progetto "Mirabilia Bootcamp 2025", percorso che intreccia cultura, creatività, valorizzazione del patrimonio e imprenditorialità. Nella categoria Istituti tecnici si è imposto l'is "Casagrande-Cesi" con "CyberMinder", mini impresa studentesca orientata allo sviluppo di strumenti di intelligenza artificiale contro le frodi online, progetto che ha già ottenuto anche un riconoscimento nazionale al Job&Orienta di Verona.

A.M.